

NON SI TOCCHINO I DECRETI SICUREZZA

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Nonostante un comunicato stampa e una lettera che abbiamo inviato al Ministro dell'Interno, torno a parlare di decreti sicurezza anche in questo editoriale del SAP Flash.

È passato poco meno di un anno da quando sono stati emanati i decreti sicurezza, alla cui stesura il

SAP aveva contribuito in parte di proprio pugno attraverso specifici emendamenti presentati dall'On. Tonelli, e in queste ore giunge notizia di modifiche pronte da parte dall'attuale Esecutivo.

Ricordiamo che solo grazie al SAP ora il minimo editale è stato innalzato a 6 mesi per le pene previste in caso di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e che per le stesse non è più possibile l'archiviazione per lieve tenuità del fatto.

Sono anni che stiamo combattendo per ottenere quelle fondamentali garanzie che tutelino la nostra professione e questo è stato certamente un notevole passo in avanti.

Dunque la notizia dell'intenzione da parte del nostro Ministro Lamorgese, di rimettere mano a questi Decreti, modificandoli, fa riflettere. Perché il Ministro dell'Interno è di fatto il *nostro* Ministro, e allora rimaniamo sconcertati nell'apprendere che forse tra le modifiche in discussione, ci sia quella di reintrodurre la tenuità del fatto nei reati di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Ora, se il *nostro* Ministro, nemmeno lui, non è assolutamente d'accordo sul fatto che sputare su una divisa, rivolgere determinate offese a chi in quel momento rappresenta l'istituzione Polizia è fatto grave senza tenuità alcuna, ecco che allora ci si ritrova al punto di partenza. Il nuovo che cancella quello che ha scritto chi l'ha preceduto.

Un passo avanti e due in dietro. Inaccettabile!

Le modifiche che il *nostro* Ministro pare voglia fare, sono un'entrata a gamba tesa nei confronti dei suoi uomini. Perché dovrebbe essere il *nostro* Ministro ad avere particolarmente a cuore le sorti di noi poliziotti e invece ci sta mandando a dire che uno sputo, una parolaccia, un'aggressione, non sono così gravi. Tra l'altro, siamo stati l'unica categoria in prima linea durante l'emergenza sanitaria a non aver ricevuto il riconoscimento



dal Presidente della Repubblica quali Cavalieri del Lavoro.

Si rimane sconcertati soprattutto perché non ci è stata ancora data la possibilità di conoscere questo nostro Ministro, il quale da quando si è insediato, non ci ha mai incontrato.

Senza tanti giri di parole sentiamo molto lontano questo Ministro: empaticamente e fattivamente non c'è mai stato un gesto da parte sua verso di noi.

Adesso queste modifiche.

Il SAP non rimarrà inerte.

Stefano Paoloni

SCORRIMENTO GRADUATORIE e CONCORSI

Il SAP rivendica decisioni immediate e decise, perché per non rischiare vuoti e carenze, all'orizzonte c'è il rischio del blocco dei pensionamenti. Nei prossimi 4 anni 10000 colleghi che andranno in pensione rappresentano una pericolosa spada di Damocle per l'Amministrazione e il SAP aveva sollevato le problematiche da tempo, al tavolo del riordino delle carriere. Nella videoconferenza abbiamo chiesto un impegno da parte dell'Amministrazione affinché si possa procedere il prima possibile con lo scorrimento dei concorsi; in particolare per quanto riguarda il concorso da 1851 Allievi agenti abbiamo chiesto che

l'Amm.ne si determini senza tentennamenti, e sostenga l'emendamento presentato nelle specifiche commissioni parlamentari, evitando spiacevoli contenziosi tra ragazzi motivati e l'amministrazione. Per i concorsi interni (501, 614 e 263 V.Isp, 436 V. Comm., 80 V. Dir. Tec.) è fondamentale procedere allo scorrimento delle graduatorie in essere poiché tutto l'apparato soffre già di importanti carenze organiche per ogni ruolo e a causa dell'emergenza sanitaria tutti i concorsi che dovevano essere banditi subiranno



PATRONATO



La Segreteria Generale del SAP ha attivato un servizio di patronato per assistere i colleghi che hanno necessità di presentare domanda di pensione, evitando in tal modo di doversi rivolgere in via esclusiva a patronati esterni. Un servizio efficiente e altamente professionale per permettere a tutti gli iscritti di evitare lungaggini e pericolosi errori amministrativi. Per realizzare questo obiettivo abbiamo stipulato una convenzione con 50&PIÙENASCO, Istituto di patronato e di assistenza sociale, al fine di sviluppare servizi di assistenza e consulenza nel campo previdenziale/pensionistico a favore dei nostri iscritti. La novità sta nel supporto fornito dal SAP con la raccolta informatica delle domande di pensione e la creazione di un canale agevolato di collaborazione con il patronato 50&PIU'ENASCO, per inviare le istanze all'INPS. Viene, così, allargato il numero dei servizi prestati dal SAP in materia previdenziale, non più limitato alla sola consulenza sulla maturazione dei requisiti di quiescenza e alla sola

previsione dell'ammontare economico-pensionistico. Per usufruire di tale servizio basta rivolgersi alla Segreteria provinciale SAP, che avrà il compito di istruire le pratiche pensionistiche, per poi trasmetterle tramite patronato all'INPS